

Classifiche 11a ed. Sanpellegrino Festival della poesia per e dei bambini

POESIE INDIVIDUALI DEI BAMBINI DI TERZA E QUARTA

prima classificata

IL MIO TESORO

Svum, svum
i miei piedi corrono
in un prato
mi porteranno al mio tesoro.
Porto due valigie
una con tutti i miei pensieri,
l'altra con i pensieri del mio tesoro.

*Dolci Rebecca
quarta D Primaria Costa Serina*

seconda classificata

RICORDI

Partire per viaggiare
andare in un'altra dimensione
incontrare luoghi e persone
riempire la mia sfera di cristallo di
ricordi.
Il percorso è pieno di strade che si
intrecciano
come un labirinto:
arrampicarsi
saltare
scavalcare
cadere
piangere e ridere.
Il percorso è pieno di persone
maschi
femmine
blu
rosa.
L'aria è piena del profumo dei fiori
nontiscordardime.

*Pesenti Camilla
Classe terza A San Giovanni Bianco*

terza classificata

VIAGGIARE

Vorrei essere una foglia!
che si stacca dall'albero,
che viene portata via dal vento,
per viaggiare e conoscere nuovi mari,
luoghi, città
e montagne innevate.
Un giorno chissà? lo stesso vento
mi riporterà dal mio amico albero!
Che mi ha sempre amato, nutrito e
protetto.
Che mai scorderò! a cui se potrò
racconterò
le mie mille avventure vissute.

*Valentino Podda
Classe quarta A Sanluri (SU)*

POESIE COLLETTIVE DEI BAMBINI DI TERZA E QUARTA

prima classificata

LA MIA MAMMA

Il viaggio più bello che ho fatto
è intorno alla mia mamma.
Mi rende felice quando la incontro
in giro per il mondo.
Con la mia mamma mi confido ogni
giorno
e so che non lo dirà a nessuno.
Per andare da lei
metto in valigia
l'amore che ho nei suoi confronti
la felicità, la pace
e la fantasia
di tutte le emozioni.

*Nicola Galizzi e Benedetta Milesi
Classe quarta B San Giovanni Bianco*

seconda classificata

IL GATTO SELVATICO

Vorrei un gatto, un gatto selvatico,
piccolo ma bello e un po' lunatico.
Lo vorrei arancione e molto affettuoso
un po' mammone, ma molto nervoso.
Un gatto che fa compagnia
è la cosa più bella che ci sia.
Lo vorrei che assomigli un po' anche a
me
sarebbe la cosa più bella che c'è.

*Nicola Lava e Alessandro Giannino Caloi
Classe terza A San Pellegrino Terme*

terza classificata

IO CON TE

Io con te voglio stare
perché con te posso giocare.
Io con te voglio stare
perché a te tante cose posso
raccontare.
Io con te posso litigare
ma ben presto ti ritorno ad abbracciare.
Noi insieme siamo felici
perché siamo veri amici.

*Cristiano Pellegrini e Nicolò Ghisalberti
Classe terza A San Pellegrino Terme*

POESIE INDIVIDUALI DEI BAMBINI DI QUINTA E PRIMA MEDIA

prima classificata

Incontri in dad

Un volto tra i tanti rettangoli
che illuminano il mio schermo
un sorriso a microfono spento
che ascolto con gli occhi e il cuore
ti guardo
mi perdo
mi sorridi
e subito ti ritrovo qui accanto a me
oltre la lontananza
oltre la distanza.

*Stranieri Ilaria
Classe prima e Manduria (Ta)*

seconda classificata

INSIEME

Apro il diario,
dell'anno scorso
sento l'odore dei miei amici,
amiche e insegnanti,
ma sento soprattutto il tuo,
di quando mettevi le mani sul diario
e delle poche volte che litighiamo.
Sento l'odore dei tuoi capelli rossi,
rossi come il fuoco dentro di te.
Sento l'odore dell'Estate, la Primavera,
i compleanni passati insieme.
Insieme sotto questo sogno
arancio e verde mare,
campagna e città.
Resteremo sempre unite.

*Eleonora Sardella
Classe quinta Senigallia (An)*

terza classificata

LA FORMICA

Vedo una formica
che cammina con fatica,
lei è piccola!
Il mondo può scoprire.
Invece io sono qui
e mi annoio da morir.
Ad un tratto so minuscolo
e son tutto solo,
l'erba son alberi,
sassi son montagne
vedo di nuovo la formica
che trascina castagne.

Vedo una cavalletta
vicino ad una molletta
mi si avvicina
ed un balletto per me fa
ora non c'è più
ma era proprio là.

Mi si avvicina un ragno
che ha fatto un bagno
è arrabbiato con me.

Io svengo
quando mi sveglio
sono sul divano
con una formica in mano.

*Valceschini Clara
Classe quinta B Valbrenbilla*

POESIE COLLETTIVE DEI BAMBINI DI QUINTA E PRIMA MEDIA

prima classificata

Scuola in compagnia

Piccola, accogliente e ricca
la mia scuola è una chicca,
in un paese di montagna
con una storica lavagna.

Quattro regine in prima sono arrivate
con la seconda subito accoppiate
collaborare, aiutare ed essere leale
nella pluriclasse é requisito
fondamentale.

Ora in quinta siamo arrivate
quattro regine emozionare
lavoriamo in una classe doppia
con i primini facciamo coppia.

Tre maestri belli e bravi
sconfiggono con noi gli errori gravi
armati di gel e mascherine
difendono le loro quattro regine!
Adesso il percorso in pluriclasse è quasi
alla fine
un po' timide un po' spaurite noi
siamo le quattro bambine
che qualche anno fa, nei piccoli banchi,
eravamo di passaggio
ed ora grandi siamo pronte per un altro
viaggio.

Porteremo sempre nel nostro cuore
le immagini, i ricordi e il prezioso
sapore
di momenti unici e mai uguali
di queste classi condivise e speciali.

*Lara Francinetti
Benedetta Trionfini
Siria Bedolis
Manila Astori
Classe quinta Dossena (Bg)*

seconda classificata

QUELLO CHE NESSUNO SA

Un incontro
un abbraccio
e tu che mi porgi il tuo braccio.
Nessuno sa
che questo è il segreto
per raggiungere chi sembra lontano
e invece è vicino.
Diciamo a chi non lo sa
stagli più vicino
e questo ti rincuorerà.

*Elena Ghisalberti – Rebecca Perego –
Nicola Galizzi
Classe quinta B San Pellegrino Terme*

terza classificata

L'AMICO

E' stupendo avere un amico
stringersi insieme in un abbraccio
antico,
quell'abbraccio assai speciale
che rende tutto fenomenale.

Esser felici, esser sereni
sapendo che a lui tieni!

In ogni momento della giornata
sai che una sua chiamata è sempre
apprezzata.

Un amico ti mette allegria
con la sua euforia.

*Michele Gotti, Daniele Baroni e Federico
Sandri.
Classe quinta Ambria-Zogno (Bg)*

POESIE DEGLI ADULTI

prima classificata

Gioca con me, vieni vicino

Tu parli strano ma sei un bambino
Io faccio un passo, tu fanne mezzo
Un po' per uno, ciascuno un pezzo

Già da lontano io ti vedevo
Ero da solo, non ci credevo
Ma lo sapevo saresti arrivato
E siamo in due ora sul prato

Io gioco a palla a pirati a stazione
Ma se vuoi altro non faccio questione
Salto su un piede, cavalco una bici
Tu dimmi cosa e siam subito amici
Da dove vieni m'importa ben poco
Se ti interessa fare un buon gioco
Sei giallo o scuro, eschimese o bantù
È meglio ancora, mi piace di più

Che stelle avevi sopra la testa, cosa si
mangia alla tua festa
Come si scambia il primo saluto, cosa si
dice a uno starnuto
Se tu sei grasso, a me dicon osso
Se son bassino e tu sei grosso
Lasciamo fuori difetti e talenti
Se siam veloci o se siamo lenti

Il giorno finisce si torna distanti,
A presto, amico, sai ora mi manchi
Ma è già domani e sei tu che mi
chiami...

Carolina Piazzoli Bergamo

seconda classificata

Viaggio per mare

Salì su una barca che andava lontano
la giovane donna, una bimba per mano,
nell'altra una borsa, un fiore già
affranto
e sulle labbra l'eco di un canto.

La luna veglia, la notte è profonda,
sembra infinito il pianto dell'onda.

La bimba dorme nel rosso giubbotto,
trema la mamma, arranca il canotto.

S'accende l'alba ed appare lontano
un porto, un paese, un profilo umano.
Infine si approda, infine si scende.
Il viaggio è finito, una mano si tende.

Mamma sorride e la bimba comprende
che oltre la riva il futuro le attende.

Eleonora Bellini Borgo Ticino (No)

terza classificata

Buon viaggio!

Per andare verso l'altro
non bisogna esser scaltro:
basta solo un "Benvenuto!"
o un semplice saluto.

È un viaggio assai speciale
che più d'altri spesso vale;
non occorre alcun bagaglio
né un programma nel dettaglio.

Non prevede spostamento
o la scelta d'un momento:
ogni incontro è l'occasione
per conoscere persone.

Per accoglierle a dovere
mente aperta devi avere!
Non guardare se son belle,
né il colore della pelle,

cerca invece un bel sorriso
che illumini il tuo viso:
è il miglior lasciapassare
per poter incominciare!

E alla fine del cammino
per scoprir chi ti è vicino,
come accade molto spesso,
scoprirai di più te stesso!

Laura Mapelli Monza